

Messaggio dell'Amministratore Delegato





Conciliare lo sviluppo economico e sociale con il rispetto per l'ambiente è la sfida forse più impegnativa che l'umanità ha oggi di fronte. Le industrie dell'energia ed Enel in particolare hanno da sempre cercato di ridurre gli impatti su aria, suolo, acqua e consumi di materie prime della generazione e distribuzione dell'energia elettrica: possiamo dire che l'attenzione all'uso delle risorse naturali fa parte del nostro stesso DNA. Fare di più e meglio con meno è per noi un imperativo quotidiano.

Abbiamo progressivamente maturato la coscienza di una responsabilità sociale e ambientale sempre più ampia e compreso la necessità di massimizzare le ricadute positive, non solo economiche, sui territori che ospitano le nostre attività, rispettando e, ove possibile, migliorando l'ambiente. Perché essere apprezzati come buoni cittadini contribuisce in modo determinante a consolidare quel patrimonio di reputazione e credibilità che rappresenta il valore duraturo di una impresa.

Oggi dobbiamo portare questa consapevolezza, maturata nei decenni in cui siamo stati il motore dello sviluppo dell'Italia, nei 40 Paesi dove siamo presenti. Enel è diventata una realtà fra le maggiori al mondo nel campo dell'energia: disponiamo di 97mila megawatt di capacità produttiva, lavorano con noi 80mila persone, serviamo 61 milioni di clienti. Ci sono nel mondo centinaia di milioni di famiglie, imprese, enti pubblici che hanno a che fare con Enel: come clienti, come fornitori, come amministratori.

Dobbiamo, quindi, muoverci nel mondo orgogliosi della nostra storia di eccellenza, ma al tempo stesso pronti a imparare dalle esperienze accumulate dalle aziende che abbiamo acquisito, prima fra tutte Endesa, e dai colleghi di altri Paesi, per arricchire e unificare la cultura Enel anche in campo ambientale. Quando parliamo di sinergie, infatti, parliamo anche di questo: incrociare le migliori pratiche in ogni settore delle nostre attività, favorendo la creazione di una cultura multinazionale di Gruppo nella quale tutti possiamo riconoscerci e che deve far distinguere Enel dovunque sia presente.

La capacità che avremo di fornire soluzioni innovative alla sfida globale dei cambiamenti climatici sarà il banco di prova fondamentale. Per questa ragione, insieme agli obiettivi di miglioramento dei risultati e azzeramento degli infortuni, ho posto per Enel un traguardo ambizioso: essere il primo gruppo al mondo a produrre entro il 2050 energia elettrica senza emissioni.

Già oggi disponiamo di un *mix* di generazione equilibrato con elevata percentuale di tecnologie "carbon free" che ci consentono di assicurare energia abbondante, a costi competitivi e con emissioni ridotte. Quasi il 50% della nostra produzione proviene da impianti che utilizzano acqua, sole, vento e calore naturale della terra, oltre che energia nucleare. Nelle fonti rinnovabili, siamo protagonisti mondiali con Enel Green Power: una società che gestisce impianti idroelettrici, eolici, geotermici, fotovoltaici e a biomassa per una capacità installata di oltre 6mila megawatt e ha un portafoglio di progetti in grado quasi di raddoppiare entro il 2014. Ma anche l'energia nucleare è indispensabile per combattere efficacemente l'effetto serra. Porre in alternativa nucleare e rinnovabili è un errore che rischia di far perdere la lotta ai cambiamenti climatici.

Ma per realizzare compiutamente il nostro progetto di azzeramento di tutte le emissioni, un contributo fondamentale verrà dall'innovazione: cattura e stoccaggio della CO₂, solare termodinamico ad alta concentrazione, mobilità elettrica, *Smart Grids*. Non a caso, queste sono tutte frontiere dell'innovazione che vedono il nostro Gruppo in prima fila.

I risultati ambientali

Questa è la nostra visione strategica, questo è il nostro impegno quotidiano. I risultati del 2010 lo testimoniano: confermano, infatti, il successo della Politica Ambientale del Gruppo. Vediamoli in dettaglio.

Stiamo progressivamente diffondendo e armonizzando i Sistemi di Gestione Ambientale certificati secondo gli standard internazionali. Nel 2010 abbiamo tra l'altro certificato ISO 14001 cinque impianti di produzione termoelettrica in Spagna e uno in Marocco, nonché le attività di distribuzione nella città di Bucarest. Attualmente sono certificati il 94 per cento delle reti elettriche e l'83 per cento della capacità di generazione a livello globale e, in Italia, servizi come l'immobiliare e le attività commerciali.

La produzione da fonti rinnovabili è in crescita e oggi supera il 30 per cento del totale. Aggiungendo il contributo del nucleare, nel 2010 la produzione "carbon free" ci ha consentito di evitare l'emissione in atmosfera di circa 100 milioni di tonnellate di CO₂, come se avessimo cancellato le emissioni di circa 60 milioni di automobili (1).

(1) Calcolate considerando un'emissione specifica di CO₂ di 150 g/km e 11.000 km annui percorsi in ciclo urbano.

Rispetto al 2009, per ogni kWh prodotto, abbiamo diminuito di oltre il 5 per cento le emissioni di CO₂ e, in campo termoelettrico, del 17 per cento quelle di SO₂, del 18 per cento quelle di NO_x e del 17 per cento quelle di polveri.

L'efficienza complessiva degli impianti termoelettrici è migliorata di quasi il 2 per cento, i consumi di acqua sono diminuiti del 2 per cento, l'indice di recupero dei reflui è aumentato del 50 per cento e le linee in cavo hanno superato il 60 per cento della rete.

Nel 2010 abbiamo unificato la "carbon strategy" del Gruppo, mettendo a fattor comune le professionalità e le esperienze di Enel e di Endesa. I nostri investimenti in progetti di riduzione delle emissioni e promozione del trasferimento tecnologico nei Paesi in via di sviluppo attraverso i meccanismi di "offset" introdotti dal Protocollo di Kyoto possono in tal modo essere ottimizzati.

Nel campo dell'innovazione abbiamo inaugurato a Brindisi un impianto pilota per la cattura della CO₂ e abbiamo in programma la realizzazione di due impianti dimostrativi su scala industriale, uno in Italia a Porto Tolle e uno in Spagna a Compostilla, che hanno già ottenuto finanziamenti dall'Unione Europea.

Nell'ambito dell'auto elettrica e della partnership con Daimler Mercedes oggi circolano circa 700 veicoli elettrici Smart in Italia e in Spagna. Noi prevediamo di installare circa 900 punti di ricarica a Roma, Pisa, Milano, Madrid, Barcellona e Siviglia.

Il ruolo dell'energia elettrica per l'ambiente globale

Sono convinto che l'energia elettrica possa svolgere un ruolo fondamentale per migliorare l'ambiente e assicurare alle prossime generazioni una vita migliore, rispondendo, allo stesso tempo, ai crescenti bisogni di sicurezza energetica e alle esigenze dei clienti.

Un'elettricità prodotta nel modo più pulito possibile potrà sostituire i combustibili fossili anche in molti altri campi: dal trasporto, al riscaldamento/raffreddamento delle case. Dando un contributo decisivo alla decarbonizzazione dell'intera economia.

Per questo, oltre che sulla generazione “zero emissioni”, stiamo lavorando anche alla trasformazione delle reti e all’efficienza negli usi finali.

Con la diffusione dei contatori elettronici, che primi al mondo abbiamo installato su larga scala a tutti i nostri clienti italiani e ora anche spagnoli, abbiamo posto le basi per le reti intelligenti; l’infrastruttura indispensabile per migliorare l’efficienza nei consumi finali e favorire la produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili. La tecnologia delle “smart grids” consente, inoltre, un maggiore scambio di informazioni tra produttori-consumatori-gestori del sistema, a beneficio della flessibilità della produzione e della capacità dei consumatori di migliorare le proprie scelte e i propri comportamenti.

Anche nella diffusione della mobilità elettrica siamo in prima fila in Italia e in Spagna. Sostituire con motori elettrici i meno efficienti e più inquinanti motori termici, vuol dire abbattere drasticamente inquinanti come il benzene, gli ossidi di zolfo, gli ossidi di azoto e le polveri, rendendo più respirabile e meno rumorosa l’aria delle nostre città. Senza contare il contributo che un’ampia diffusione dei veicoli elettrici può dare all’abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra.

Il ruolo di Enel nel successo di questa positiva trasformazione del nostro modo di vivere è centrale. Le infrastrutture di ricarica sia domestiche sia pubbliche sono infatti indispensabili per favorire la diffusione della mobilità elettrica. Lungo questa strada abbiamo incontrato interlocutori nuovi come i costruttori di veicoli e partner specializzati nello sviluppo di batterie avanzate con i quali stiamo collaborando per lo sviluppo.

Enel è pronta a fare la sua parte per offrire un futuro migliore alle nuove generazioni. E lo sta dimostrando con i fatti. Ma lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni richiede un sostegno pubblico non solo dal punto di vista dei finanziamenti. Ancor più importante è la definizione di un quadro regolatorio stabile e il più possibile unitario simmetrico nei vari Paesi, specialmente in Europa. L’enorme mole degli investimenti privati indispensabili per affrontare e vincere la sfida di un futuro di sviluppo che non danneggi l’ambiente ha, infatti, bisogno di meccanismi di mercato stabili in grado di fornire segnali di prezzo di lungo termine che consentano flessibilità e “offset” capaci di garantire una transizione non traumatica a un nuovo modello di economia e di sviluppo della società.

L’Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Fulvio Conti

